

Donna Moderna + 1 vhs Videoteca del secolo € 4,80  
Donna Moderna + 2 vhs Videoteca del secolo € 8,30

20240  
9 771120 502002

# DONNA MODERNA

www.mondadori.com/donnamoderna

Settimanale femminile  
di moda, attualità,  
cronaca e spettacolo

2 OTTOBRE 2002  
Anno XV N. 40

€ 1,30

MONDADORI

CON I.P. SPED. IN A.P. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B  
LEGG. 662/96 - VERONA  
BELGIO € 2,30  
FRANCIA € 3,00  
GERMANIA € 3,20  
GRECIA € 2,05  
LUSSEMBURGO € 2,30  
PORTOGALLO € 2,00  
SPAGNA € 1,90  
SVIZZERA CHF 3,70  
SVIZZERA CANTON  
TICINO CHF 3,50  
UK LGS 1,95

## Dossier

Un viaggio  
da sogno,  
nel Sahara

Quando, come  
e con chi andarci  
Pag. 163



## Cucina facile

8 ricette deliziose  
con la pasta sfoglia,  
all'uovo e brisée  
Pag. 250

## SPECIALE MODA

# Inverno di lusso

La lingerie, i pantaloni, i tailleur, i cappotti e gli abiti da sera  
più spettacolari. Tutto firmato dagli stilisti Pag. 57

Nel tuo beauty  
Scegli un profumo  
griffato Pag. 178



## Immagini shock

Dalle Filippine  
all'Iraq: dove  
soffrono i bambini  
Pag. 146

# Cura i denti dolcemente

L'odontoiatria omeopatica è arrivata in un ospedale pubblico. Perché funziona bene. Vediamo in quali casi

**P**er chi ha il terrore del dentista c'è una novità: in una struttura pubblica, all'**Istituto stomatologico italiano di Milano (tel. 0254176234)**: per informazioni e appuntamenti chiamate il mercoledì dalle 16 alle 18), è stato aperto un servizio di odontoiatria omeopatica. L'iniziativa rientra nello studio sulle terapie non convenzionali voluto dalla Regione Lombardia. Un avallo, quindi, che offre una garanzia di sicurezza in più. Quali sono i vantaggi di una terapia dolce in campo odontoiatrico? «Essendo una medicina naturale, l'omeopatia tiene conto della salute generale dell'organismo ed è particolarmente attenta a non provocare effetti tossici» spiega Piero Nobili, odontoiatra, responsabile del servizio insieme a Giorgio Ruschena. «E poi, è giusto che chi si cura abitualmente in maniera omeopatica lo possa fare anche quando ha un problema ai denti». Con i rimedi dolci non si possono risolvere tutti i disturbi della bocca, ma nel nuovo centro vengono affrontati tre problemi piuttosto

## A chi rivolgersi per saperne di più

L'Istituto stomatologico italiano di Milano non è l'unica struttura che pratica cure odontoiatriche "dolci". Potete rivolgervi a uno dei numerosi dentisti che seguono le regole omeopatiche. Per avere l'indirizzo dello specialista più vicino a casa vostra potete chiamare l'Aiot (Associazione medica italiana di omotossicologia) che ha attivato un numero verde, 800385014, funzionante dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 12.45 e dalle 14.30 alle 16.

diffusi: la gengivite cronica, l'ipersensibilità dei denti e le otturazioni. Per ciascuno di essi c'è un trattamento omeopatico che assicura piena efficacia e rispetto delle regole di naturopatia.

**L'ipersensibilità.** Un brivido doloroso o una fitta ogni volta che si beve o si mangia qualcosa di molto caldo o molto freddo: tanti soffrono di eccessiva sensibilità ai denti. Di solito, per curare questo disturbo, i dentisti usano lacche a base di composti chimici, che vengono "penellate" sui denti e li rivestono, creando una sorta di velo che ne riduce la sensibilità. Ma che tendono, nel tempo, a consumarsi e quindi a scomparire. I dentisti omeopati usano, invece, uno speciale spray a base di sostanze naturali (come echinacea, ipericum o arnica), che riduce l'infiammazione e crea una barriera protettiva sui denti interessati, desensibilizzandoli. Per risolvere il disturbo di solito bastano tre sedute, applicando lo spray direttamente sulla parte. «Su tutti i pazienti, comunque, effettuiamo due richiami: il primo a distanza di un mese dalla cura, il secondo dopo 60 giorni» specifica il dottor Nobili. «Questo rende stabili i risultati del trattamento».

**Le otturazioni.** Il mercurio contenuto nelle amalgame per le otturazioni dentali è oggetto, ormai da tempo, di discussione tra gli specialisti perché sospettato di essere dannoso per la salute. Non esistono prove scientifiche che la quantità utilizzata per le otturazioni possa creare problemi all'organismo. Ma il dubbio resta. Il rischio è che il mercurio dell'amalgama sia assorbito dalla mucosa del palato oppure inalato, al momento di inserire l'otturazione nel dente. Se as-

sorbito, questo composto si può collocare in alcuni tessuti del corpo, con possibili danni soprattutto a livello del sistema nervoso. Per questa ragione, il ministero della Sanità ha emanato, in merito, uno specifico decreto che ne consente l'uso in capsule predate, ma vieta di servirsi sui bambini di età inferiore ai 6 anni, sulle donne in gravidanza e su chi soffre di alcune malattie gravi o è allergico al mercurio stesso. «Al di là dei rischi diretti di malattie, è accertato che il mercurio è un composto tossico e che, una volta introdotto nell'organismo, impiega molti anni a essere smaltito» spiega ancora Nobili.

All'Istituto stomatologico milanese vengono impiegate solo amalgame senza mercurio. E, per chi ha otturazioni fatte con questo metallo e vuole cambiarle con altre prive di mercurio, viene seguita una rigorosa procedura di "rimozione" e sostituzione, al fine di evitare ogni rischio di intossicazione. In particolare, per chiudere le due possibili vie di assorbimento del mercurio, cioè il contatto diretto con la mucosa e l'inalazione, viene usata una diga di gomma, che si inserisce intorno al dente, in modo da isolarlo dal resto della bocca. In più, si adotta un sistema di aspirazione ad alta velocità, per la saliva e gli eventuali residui prodotti dal trapano. A questo punto, il dentista procede con la nuova otturazione usando resine composite. Non solo: se i denti da curare sono più d'uno, come ulteriore cautela, in genere lascia trascorrere tre o quattro settimane prima di procedere con un'altra sostituzione. In modo che l'organismo abbia tempo di liberarsi da eventuali residui tossici che siano stati, nonostante tutto, assorbiti.

**Paola Rossi**



## La gengivite cronica

La gengivite cronica è un'infiammazione delle gengive fastidiosa e ricorrente. All'Istituto stomatologico italiano viene trattata associando la normale pulizia dei denti a una cura con arnica, un composto omeopatico che riduce l'infiammazione e lenisce l'irritazione. Prima lo specialista effettua l'ablazione del tartaro, per pulire denti e gengive dalle "incrostazioni" di placca che hanno causato il disturbo. Il trattamento è eseguito con un apparecchio a ultrasuoni. Nei sei giorni successivi prescrive la cura omeopatica: una compressa di arnica al giorno oppure, nei casi più seri, una fiala di *Parodontium Compositum* per bocca. Entrambi i composti contengono sostanze, come la calendula e la belladonna, che hanno un'azione decongestionante sui tessuti della bocca. «La sola ablazione del tartaro non sempre è sufficiente per risolvere definitivamente la gengivite cronica» spiega Giorgio Ruschena. «Talvolta resta un'irritazione delle gengive, soprattutto se non si sono risolte le cause che hanno scatenato il disturbo. Con il trattamento a base di arnica si riduce questo rischio e si facilita la guarigione». All'Istituto stomatologico italiano, la cura con arnica è compresa nel costo della normale pulizia dei denti.